

“Liberazione” della gradinata ora l’obiettivo è Pisa-Ascoli

Reti in tutto il settore: la copertura è già al 70 per cento



di **Francesco Lol**

Pisa In occasione della partita di sabato scorso con il Brescia sono state fatte le “prove generali”. Gradinata aperta (per il numero degli abbonati) dopo aver fatto le prove di carico sui gradoni (con esiti positivi) e avere installato le ormai famose reti anti-caduta di materiali. Una misura decisiva per la messa in sicurezza degli spettatori dall’eventuale distacco di intonaco e calcinacci dal sotto gradinata.

E ora? E ora a Palazzo Gambacorti, sede del Comune, si pensa di andare avanti lungo questa strada, come conferma il vicesindaco **Raffaello Latrofa** (che ha la delega agli impianti sportivi) «sempre d’intesa – sottolinea – con la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che ringraziamo per lo spirito di collaborazione puntualmente dimostrato».

La partita di sabato scorso ha permesso di verificare sul

campo l’efficacia del sistema di reti. L’intenzione dell’amministrazione comunale è ora di estenderlo a tutta la gradinata, in modo da avere il via libera all’utilizzo del settore almeno nei numeri già autorizzati prima dalla caduta di intonaco scoperta alla vigilia di Pisa-Lecco del 24 ottobre.

«Visto che il modello ha dato dimostrazione di poter funzionare – aggiunge il vicesindaco – l’obiettivo è andare a eliminare il telone-barriera tra le ultime sei file, quelle dove è autorizzata la visione della partita, e quelle più in alto, dove l’accesso è stato vietato». L’unica parte della gradinata che verrebbe esclusa da questo provvedimento è quella più vicina alla curva Sud (a sua volta delimitata dai teloni), le cui problematiche sono all’origine delle misure di limitazione della capienza.

Si tratta ora di acquistare le quantità ulteriori di reti necessarie per coprire il settore («ho già dato mandato agli uffici», rivela Latrofa), ma circa il 70 per cento è già stato installato. E questo comporterà per il Comune un altro esborso «dopo che tra materiali acquistati in precedenza, lavorazioni, messe in opera e consulenze il caso gradinata è già costato circa 80mila euro, ma si tratta di interventi necessari», fa presente Latrofa.

Allora quando potrebbe es-

sere tutto pronto per poi chiedere le necessarie autorizzazioni alla commissione provinciale? Il desiderio sarebbe già per la prossima partita all’Arena, quella di sabato 2 dicembre, avversario la Cremonese. Mai tempi sembrano decisamente stretti.

Considerando che poi il calendario chiama i nerazzurri a due trasferte consecutive (il 9 a Catanzaro e il 16 a Palermo), la partita successiva all’Arena è in programma il 23 dicembre contro l’Ascoli. Quell’occasione potrebbe essere in effetti la prima utile per provare a riavere una gradinata quasi totalmente aperta o, al massimo, per la prima partita del nuovo anno (il 13 gennaio, Pisa-Reggiana).

Nell’ultima riunione della commissione è emersa anche la richiesta di un cronoprogramma relativo al monitoraggio continuativo della gradinata «che consegneremo, come da richiesta, a metà dicembre», sottolinea il vicesindaco.

Oltre gli interventi dettati dall’emergenza, è in corso la perizia sullo stato della gradinata affidata allo Studio Landi. «Nella relazione saranno indicati – dice Latrofa – gli interventi da realizzare per una sistemazione definitiva e complessiva del settore che andranno fatti con l’arrivo della bella stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesindaco Latrofa: chiesto agli uffici di acquistare i materiali, ottima collaborazione con la commissione

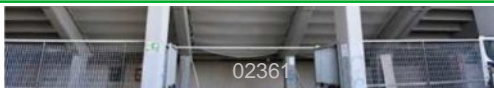


Superficie 40 %





02361



02361



Verifiche

La commissione ha richiesto al Comune anche un cronoprogramma relativo al monitoraggio continuativo della gradinata da presentare a metà dicembre

Nella foto grande in alto una parte della gradinata dell'Arena; a destra le reti anti-caduta già installate e un sopralluogo del vicesindaco Latrofa all'Arena

